

Sono Elisabetta Nannini e mi candido come consigliere comunale con “ Insieme per Grosseto” e “Polo Civico per Grosseto” con candidato a Sindaco Emanuele Perugini, sono un’infermiera con esperienza pluridecennale in alcuni ospedali della nostra Toscana. Ancor prima di questo sono moglie di Guido e mamma di due figli Gaia e Niccolò: proprio per loro ho deciso di candidarmi, per il futuro dei giovani.

A lavoro, ogni giorno, combatto gli effetti della pandemia sulle nostre vite. Quello che mi preoccupa però, non solo oggi, è come il suo impatto si ripercuota sui nostri giovani e sulle loro prospettive future.

La pandemia ha infatti accelerato situazioni sociali allarmanti per loro, aumentando il rischio dell’isolamento. A Grosseto mancano luoghi di aggregazione che vadano al di là dell’aperitivo. Ciò è vero come è vero che la politica locale abbia spesso faticato a produrre risultati lungimiranti quando si parla di formazione scolastica e benessere dello studente.

Non ha caso la Cittadella dello studente potrebbe essere definita come l’ombra di se stessa. Negli anni ha contato una lunga lista di disservizi di cui i nostri ragazzi hanno pagato lo scotto, venendo a mancare luoghi di mensa scolastica, aule studio e ricreative e infine per ultimo, ma non meno importante, camere per dormire per i ragazzi che vengono da fuori città.

Al di là di poche voci si può affermare che nessuna delle passate amministrazioni si sia realmente impegnata ad aggiornare un piano di sviluppo coerente e durevole. Forse per la mancanza di fondi o perché considerato, in modo sottaciuto, come un investimento poco allettante per il loro elettorato.

Questo è solo un triste esempio, credo che mai come oggi ci sia richiesto di investire nei giovani.

Solo loro, infatti, possono riappropriarsi di questi luoghi di Grosseto per dare vita ad un nuovo ecosistema di innovazione oltre la pandemia.